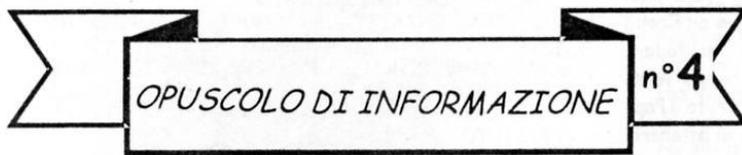




NOTIZIE DALL'ASSOCIAZIONE SANTA MARIA



dicembre 1999



TU
CHE
NE DICI
SIGNORE,
SE IN QUESTO
NATALE FACCIO
UN BELL'ALBERO
DENTRO IL MIO CUORE
E CI ATTACCO, INVECE DEI
REGALI, I NOMI DI TUTTI I MIEI
AMICI? GLI AMICI LONTANI E VICINI,
GLI ANTICHI ED I NUOVI, QUELLI CHE VEDO
TUTTI I GIORNI E QUELLI CHE VEDO DI RADO
QUELLI CHE RICORDO SEMPRE E QUELLI CHE, ALLE
VOLTE, RESTANO DIMENTICATI, QUELLI COSTANTI E
QUELLI INTERMITTENTI, QUELLI DELLE ORE DIFFICILI E QUELLI
DELLE ORE ALLEGRE, QUELLI CHE, SENZA VOLERLO, HO FATTO
SOFFRIRE E TUTTI QUELLI CHE, SENZA VOLERLO, MI HANNO FATTO
SOFFRIRE, QUELLI CHE CONOSCO PROFONDAMENTE E QUELLI DEI
QUALI CONOSCO SOLO LE APPARENZE, QUELLI CHE MI DEVONO POCO
E QUELLI AI QUALI DEVO MOLTO, I MIEI AMICI SEMPLICI ED I MIEI
AMICI IMPORTANTI, I NOMI DI TUTTI QUELLI CHE SONO GIÀ PASSATI
NELLA MIA VITA.

UN ALBERO CON RADICI MOLTO
PROFONDE, PERCHÉ I LORO NOME
NON ESCANO MAI DAL MIO CUORE.
UN ALBERO DAI RAMI MOLTO
GRANDI, PERCHÉ I NUOVI NOME
VENUTI DA TUTTO IL MONDO SI
UNISCONO AI GIÀ ESISTENTI. UN
ALBERO CON UN'OMBRA MOLTO
GRADEVOLE, PERCHÉ LA NOSTRA
AMICIZIA SIA UN MOMENTO DI
RIPOSO DURANTE LE LOTTE DELLA
VITA. BUON NATALE E BUON ANNO.

IL GIUBILEO VISTO DA VICINO

Carissimi amici,
riprendiamo il cammino dopo il pellegrinaggio di Banneux
in questo tempo autunnale che ci invita al raccoglimento, quasi ad essere più buoni, vivendo di più
la vita interiore, ed anche con le nostre famiglie e le
nostre comunità.

La preparazione al grande Giubileo del nuovo millennio,
così decisamente proposto dal Papa, invita anche noi a
riflettere sul Giubileo, e lo faremo ancora durante
l'anno prossimo. Nel titolo trovate scritto "Il Giubileo
visto da vicino". Per non vederlo solo come un
avvenimento esteriore come tanti altri, che occupano il
tempo e i momenti liberi, impone un ritmo accelerato
alla macchina organizzativa. Anziché metterci "in moto"
pensiamo di metterci "in cammino": partire e ripartire
ancora per scoprire meglio la verità della nostra fede,
per rinnovarla, con una volontà più decisa nel compiere il
nostro dovere. Chi è più vecchio queste cose le dice a sé
stesso da molti anni, perché le sente dire dal Vangelo e
dagli uomini di Chiesa, e qualche passo avanti lo ha
compiuto. Chi è più giovane spera di potere fare un
cammino più lieto e più spedito, liberato da mali
materiali e spirituali. Le nostre preghiere non siano
ingiuntive, cioè non comandiamo noi a Dio, perché faccia
quello che vogliamo noi, anche se chiediamo sempre, o
quasi sempre, cose molto buone. La preghiera sia
mettere Dio in mezzo a noi, al nostro tempo, alle nostre
gioie, ai nostri problemi, alle nostre fatiche. Ci
metteremo ancora in viaggio verso Lourdes, verso Roma
o verso Banneux come tante altre volte con fiducia e
speranza nuova. Il buon Dio e l'intercessione della

Vergine Maria ci otterranno nuove energie e nuove forze, e sarà già questo un piccolo miracolo.

A Banneux abbiamo trovato la terra che il Signore ha visitato attraverso Maria, "benedetta tra tutte le donne, colei che ha creduto" come leggiamo nel Vangelo. Abbiamo scoperto o riscoperto un luogo che è una risorsa spirituale e di carità, dove la Vergine è Madre e Consolatrice degli afflitti. Le meditazioni, le riunioni di preghiera e di edificazione spirituale, la riconciliazione, ci hanno portato alla sorgente di acqua viva che è Gesù, per mezzo anche dell'acqua che la Madonna "ha riservato per sé" come disse Maria nella sua apparizione alla piccola e semplice Mariette.

Per il Giubileo il Papa ci indica dei gesti di fraternità: dedicare del tempo a chi è in necessità o in difficoltà (ammalati, attenzione a chi è in solitudine, handicappati) quasi compiendo un pellegrinaggio verso Cristo presente in loro. Per scendere al concreto il Papa ci dice, nella bolla di indizione del Giubileo, di astenerci almeno per un giorno alla settimana dai consumi superflui(es. fumo, bevande alcoliche...) devolvendo una proporzionata somma ai poveri e sostenendo così, con un significativo contributo le opere di carattere religioso o sociale. Oppure dedicando una parte del tempo libero ad attività che rivestono interesse per la comunità. Nessuno sarà escluso dalla festa del Signore! Con questo augurio del manifesto celebrativo del Giubileo ci porgiamo gli auguri di buon Natale e di buon anno

Don Sebastiano Galletto

CURIA METROPOLITANA DI TORINO

Prot. 154/D/99

**ASSOCIAZIONE SANTA MARIA
TORINO**

APPROVAZIONE DELLO STATUTO E DEL REGOLAMENTO

PREMESSO che, nell'anno 1968, è stata costituita nella Città di Torino l'Associazione Santa Maria - frutto di precedenti esperienze sorte nelle Conferenze di San Vincenzo aziendali- con l'intento di promuovere e realizzare, nell'ambito dei lavoratori, iniziative di carattere caritativo cristianamente ispirate;

VALUTATA la proposta del testo di un rinnovato Statuto e di un Regolamento, stesi con lo scopo di poter meglio corrispondere nelle circostanze odierne agli intendimenti dei soci fondatori;

SENTITO il parere di scelti collaboratori:

CON IL PRESENTE DECRETO

APPROVO

**LO STATUTO E IL REGOLAMENTO
DELL'ASSOCIAZIONE SANTA MARIA
CON SEDE IN TORINO - Corso Regina Margherita n. 55
NEL TESTO ALLEGATO.**

Entro un anno dalla data odierna l'Associazione dovrà mandare a precisa e completa esecuzione quanto previsto nello Statuto e nel Regolamento ora approvati.

Affido alla Vergine Maria, che a Lourdes si è proclamata l'Immacolata Concezione, il nuovo tratto di cammino dell'Associazione per una sua fedele e costante ecclesialità.

Dato in Torino, il giorno 18 giugno dell'anno del Signore 1999, con decorrenza immediata.



L'ORDINARIO DIOCESANO

+ R. Giorgio Miliardi, P.S.

IL CANCELLIERE ARCIVESCOVILE

mon. Pasqua Maria Martini

SABATO 3 LUGLIO 1999 SI E' TENUTA UNA RIUNIONE PLENARIA DELLA PRESIDENZA CENTRALE, DELLA PRESIDENZA DELLA SEZIONE DI TORINO E DEI SOCI FONDATORI PER L'ACCETTAZIONE FORMALE DEL NUOVO STATUTO APPROVATO DAL VESCOVO, CHE PREVEDE UNA SANTA MARIA UNICA PER LA NOSTRA DIOCESI.

IN QUESTA OCCASIONE, PER ACCLAMAZIONE, E' STATO RICONOSCIUTO AL CAV. P. COMOTTO IL TITOLO DI PRESIDENTE EMERITO DELLA SANTA MARIA.

DON SEBASTIANO GALLETTI SI E' DIMOSTRATO BEN LIETO DI IMPEGNARSI PER REALIZZARE CIO' CHE NELLO STATUTO SI AFFIDA AL SACERDOTE: TRAMITE IL SERVIZIO E L'OPEROSITA' FAR GIUNGERE I SOCI AL TRAGUARDO DI ESSERE AUTENTICI CRISTIANI IMPEGNATI NELL'APOSTOLATO.

LA PRESIDENZA DELLA SEZIONE DI TORINO HA MANIFESTATO LA DISPONIBILITA' DI TUTTI I SOCI A LAVORARE INSIEME, UNITI PERCHE' NEL TEMPO PREVISTO DI UN ANNO SI GIUNGA ALLA UNIFICAZIONE E ALLA APPLICAZIONE DELLO STATUTO.

LA SANTA MARIA OGGI

La Curia Metropolitana di Torino, in data 18 giugno 1999, ha manifestato il suo formale riconoscimento della Santa Maria approvandone, a firma dell'Ordinario Diocesano e del Cancelliere Arcivescovile, lo Statuto e il Regolamento nominando don Sebastiano Galletto Assistente Ecclesiastico.

Permettetemi di esprimere la mia gioia per questo ambito traguardo, tanto desiderato e tenacemente inseguito per tanti anni.

E' dalla sua fondazione che la Santa Maria si è posta al servizio della Diocesi nel campo dell'apostolato: dapprima direttamente nel campo del lavoro, in collaborazione con i cappellani del lavoro, poi, per le mutate situazioni avvenute nel tempo, orientandosi prevalentemente verso i pellegrinaggi in un servizio di carità rivolta ai deboli ed ai sofferenti. Oggi, la costanza dell'impegno è stata premiata ed il giusto riconoscimento pervenutoci deve stimolarci a guardare avanti, a raccogliere le forze e ad organizzarci sempre meglio per potere essere veramente un servizio per la Diocesi e, al tempo stesso, per non deludere le aspettative dei nostri Pastori.

Certo, occorrerà da parte di tutti un grande sforzo e un generoso impegno per realizzare una Santa Maria che sia rispondente al nuovo Statuto che ci viene consegnato con la benedizione dell'Autorità Religiosa.

Io sono fermamente convinto che le nuove energie che si sono evidenziate in questi ultimi tempi e altre che, sicuramente, verranno alla luce in futuro sapranno accollarsi le responsabilità che fino ad oggi un volenteroso, ma ahimè invecchiato, gruppo di soci ha portato avanti e che, oggi, passa il testimone.

Pietro Comotto

IN RICORDO DI ROSANNA NOVARINO



Ricordare un'amica che ci ha lasciato per il Cielo, crea sempre una grande commozione in coloro che hanno avuto il privilegio di stare accanto a lei.

E' molto difficile restare tutt'ora indifferenti alla sua personalità poliedrica che ci mostrava nei diversi contesti: una donna moderna, di grande equilibrio, con una immensa voglia di fare e soprattutto una grande, grandissima disponibilità nei confronti di tutti ed in particolare delle persone meno fortunate. Chiunque l'abbia incontrata e frequentata negli anni non ha potuto non essere contagiato dal grande ottimismo che sapeva proiettare in ogni aspetto della vita, anche in presenza delle cosiddette "salite".

Nei pellegrinaggi non era mai stanca nonostante fosse la prima ad arrivare e l'ultima a lasciare il proprio compito, ma sempre generosa dispensatrice di consigli, di sorrisi e di una "mano provvida" che riusciva a risolvere con estro e fantasia l'empasse. Molti, soprattutto fra gli ammalati, sono stati dolorosamente colpiti dalla sua improvvisa morte; sono così venuti alla luce episodi - nascosti ai più - che rivelano una grande ed intensa offerta di sé in umiltà, nel servire coloro che un disegno divino le aveva posto accanto.

In tanti abbiamo ammirato in lei dei grandi doni di comprensione, di intelligenza, ma soprattutto di Amore.

Altra caratteristica fondamentale in lei era inoltre la fedeltà, sia nelle piccole cose che nell'Amicizia. Nessuno crediamo possa dire di essere da lei stato trascurato o non abbia ricevuto attenzioni particolari, specie durante i pellegrinaggi.

I giovani venivano colpiti dalla sua grinta e dalla sua "voglia di fare nonostante tutto".

In molti pensiamo di essere testimoni del suo "far morir la lingua" piuttosto che creare un dissapore; se una critica doveva essere espressa, questa era un monito per proseguire eliminando storture, errori e soprattutto la questione doveva essere chiarita con la massima trasparenza e con la "carità che tutto copre".

Tutti noi non potremo non ricordare quel suo sorriso che incoraggiava e gratificava.

E' certamente difficile andare avanti senza di lei, ma nel silenzio che ci pone a contatto del suo ricordo ci è più facile riprendere quel colloquio di affetto che ci legava a lei nella certezza che, come non si dimenticava di noi nel suo pellegrinaggio terreno, ancor più sia con noi al di là dei nostri occhi che ancora oggi sono pieni di lacrime.

Grazie Signore per Lei.

Grazie Rosanna per aver condiviso con noi la tua vita.

Con tanto affetto ti salutiamo

I tuoi amici della Santa Maria

Torino 11/7/99

Cara Rosanna,

ho avuto il piacere di conoscerti nel mio primo pellegrinaggio a Lourdes con la Santa Maria, nel 1996, eri la mia capo vagone. Subito mi colpì il tuo sorriso aperto e sincero, la tua gentilezza, il tuo modo di fare così garbato, la tua generosità verso tutti.

Nei viaggi verso Lourdes e Banneux ti ho ammirata per la tua grande voglia di fare con gli ammalati, i pellegrini, il personale tutto; il tuo unico scopo era vedere tutti contenti, anche un caffè caldo nel pieno della notte serviva a questo.

Il Signore e in particolare la Madonna per cui tanto hai lavorato, penso e credo ti avranno già accolto con loro, tu da lassù prega tanto per i tuoi cari che hai lasciato nel lutto e nel dolore e prega anche per noi della Santa Maria

Ciao Rosanna

Luigi Mario Delmondo

Cariissimi amici,

con grandissimo dolore ho saputo che la carissima Rosanna ci ha lasciato. Siete tutti una parte importante della mia vita e quando qualcuno se ne va provo una tristezza infinita.

Vorrei correre a Torino per stringermi a voi, purtroppo mio marito sta attraversando un periodo un po' difficile e non lo posso lasciare.

Non so pensare alla Santa Maria senza il sorriso e la generosa disponibilità di Rosanna. Spero solo che veda quanto le abbiamo e le vorremo bene.

Un abbraccio fraterno a tutti voi e un pensiero speciale per la sua famiglia.

Elena Biagi Pippi

ROSANNA,

troppo presto, troppo rapidamente sei volata via seguendo un disegno divino a noi difficile da comprendere, difficile da accettare.

Numerosi sono stati i pellegrinaggi a Lourdes, a Banneux, a santuari mariani che ti hanno vista presente e partecipe.

Presente con la tua Presenza che non poteva passare inosservata: direi prorompente per la tua spiccata personalità, per quel pizzico di garbata contestazione, per la ricerca di soluzione a qualsiasi problematica senza creare traumi, per la comprensione, per la generosità, per la dolcezza, per la gioia di vivere.

Grazie per aver scelto la nostra Associazione!

Grazie per averci dedicato molto del tuo tempo: ogni nostro appello a "darci una mano" non è mai stato senza risposta.

Grazie per essere stata con noi, a fianco di persone che avevano bisogno di essere sorrette, consolate, guidate. Per tutti noi che ti abbiamo conosciuta, apprezzata, voluto bene è come avere perso la propria sorella, ci mancherai moltissimo ma vivo e duraturo nel tempo resterà in noi il tuo ricordo, il ricordo del tuo meraviglioso sorriso..

Tu, da lassù, da quella stella che oggi si è aggiunta nel firmamento e che brilla di quella tua particolare luce, aiutaci a continuare il nostro servizio sempre con la gioia nel cuore.

Ciao Rosanna

Franca

Torino 11/7/99

"Ciao gioia"

Questa mattina tutti noi vogliamo dimostrarti la nostra più sincera gratitudine e rivolgerti un sentito grazie per gli stimoli a rispettare i valori morali che tu ci hai lasciato. In questo momento evochiamo una frase del Vangelo -Matteo 25,40- "ogni volta che fate queste cose ad uno solo di questi miei fratelli più piccoli l'avete fatto a Me". Siamo certi e non dubitiamo che ti sei presentata davanti al giudizio Divino con le credenziali più che eloquenti. Tu sei stata la povera che non si è accontentata di schierarsi dalla parte dei più poveri o di parlar loro per impietosire i nostri cuori, ma ti sei sempre immedesimata nel dramma degli ultimi, hai sempre aperto il tuo cuore, qualche volta anche il borsellino, per far capire e vivere la fraternità e la carità e ci hai fatto capire che nel mondo esiste anche l'inutile e il superfluo.

Ciao Rosanna

Luciano Cavarra

"Voglio ringraziarti Signore, per il dono della vita.

Ho letto da qualche parte che gli uomini sono angeli con un'ala soltanto:

possono volare solo rimanendo abbracciati.

A volte, nei momenti di confidenza, oso pensare Signore che anche Tu abbia un'ala soltanto. L'altra la tieni nascosta: forse per farmi capire che TU NON VUOI VOLARE SENZA DI ME.

Per questo mi hai dato la vita:

perché io fossi compagno di volo.

Insegnami allora, a librarmi con Te.

Perché vivere

Non è "trascinare la vita"

non è "strappare la vita"

non è "rosicchiare la vita"

Vivere è abbandonarsi, come un gabbiano, all'ebbrezza del vento.

Vivere è assaporare l'avventura della libertà.

vivere è stendere l'ala, l'unica ala,

con la fiducia di chi sa di avere nel volo

un partner grande come Te"

Poesia inviataci dalla suora cottolenghina Mariangela di Casa Miriam, come ringraziamento per avere dato la possibilità di partecipare al pellegrinaggio a Banneux a Sonia Dimitrova, ragazza bulgara loro ospite e volontaria cottolenghina.

Un anno è passato tra gioie e dolori, adesso siamo qui ai piedi della Madonnina, ognuno di noi svela i suoi segreti, le angosce di una vita tormentata da ingiustizie e violenze. Ma al cospetto della beata Vergine come per incanto tutto svanisce e si vive una realtà surreale, tra canti, musiche e meditazioni, tra gente allegra e premurosa, tra sorrisi e strette di mano. Tutto serve a caricare il nostro morale e quando si ritorna nelle nostre case portiamo con noi il grande miracolo fattoci dalla Madonnina e lo conserviamo gelosamente....
Vivere sempre con umiltà, con gioia e sofferenza e in grazia del Signore.

Tutto questo è il cammino verso il Paradiso.

Fortunato Mesiano

.....
CARITAS CHRISTI URGET NOS

Innanzitutto "Deo Gratias" per avermi dato la possibilità di venire con voi a Banneux. Mi avete anticipato la festa del 50° di Professione religiosa!

Per me un pellegrinaggio così è stato un corso di esercizi spirituali. Certo la parte più faticosa l'avete sopportata voi; allora vi ringrazio tutti, da quelli che conosco bene a quelli conosciuti durante il pellegrinaggio e che il Signore vi ricompensi di tanta fatica, delle vostre attenzioni, del vostro sorriso, del vostro impegno per rendere più leggeri i giorni, sia per gli ammalati che per i pellegrini. Vi assicuro il mio ricordo perenne nella preghiera; e poiché per me l'obbedienza, per ora, è di lavorare vegliando di notte, ho la possibilità di ricordarvi con più frequenza.

Sentiamoci "AMATI DA DIO, santi e dilette" -col.3,12-

Offro a Dio ogni cosa per le vostre intenzioni e i vostri desideri. Saluto tutti, in Domino

Suor Felicità della famiglia Santa Elisabetta

Carissimi amici della Santa Maria,
salve a tutti!

Sono **Angela Trevisan**, desidero ringraziarvi dal più profondo del mio cuore per l'opportunità che mi avete dato di vivere con voi l'esperienza di Banneux. Vi assicuro che sin dal primo momento che vi ho incontrato mi sono sentita come in una grande famiglia. Subito appena arrivata a Banneux il mio cuore si è sentito profondamente mutato: infatti prima di partire mi sentivo triste e angosciata, giunta a Banneux mi è sembrato di rinascere, avevo sempre voglia di ridere e scherzare, soprattutto ho imparato che non bisogna lamentarsi ma ringraziare ogni momento il Signore e la Madonna per gli stupendi doni che ci danno. Ciò che mi ha colpito di più a Banneux è l'atmosfera raccolta e suggestiva completamente immersa nella natura: mentre si pregava si sentivano gli uccellini cantare come se anche loro volessero partecipare, credo che dovremmo imparare ad apprezzare giorno dopo giorno questi piccoli doni cercando di vivere in armonia con la natura. Un altro momento particolarmente significativo

è stato quando siamo andati alla sorgente: infatti quando ho immerso la mano sono rimasta in piedi da sola senza nemmeno rendermene conto come se una forza superiore mi sorreggesse. Vi garantisco che benché camminare sia sempre stato un mio grandissimo desiderio, grazie a questa esperienza ho capito che nelle vita ci sono cose che contano molto di più come per esempio il valore della fede e dell'amicizia. Spero di poter contare sempre sulla vostra amicizia e mi auguro che proprio grazie alla mia presenza possa crescere il numero dei giovani facenti parte dell'Associazione; infatti benché io sia convinta che gli anziani abbiano una ricchezza interiore maggiore, ritengo che sia proficuo per tutti lo scambio di opinioni e il confronto. Ringrazio anticipatamente tutti coloro che avranno la pazienza di leggere ciò che ho scritto. Vi assicuro che è dettato dal cuore. Spero di incontrarvi presto

Angela Trevisan

Angela, ventiseienne non vedente, riesce a scrivere grazie ad una macchina, di origine australiana e arrivata a casa sua dopo mille peripezie, che traduce simultaneamente ciò che lei esprime in Braille.

Grazie Angela per questa toccante e autentica testimonianza!

BANNEUX 7-13/10/99

Sono un barelliere dell'Associazione Santa Maria (un certo Guido). Ieri sera, non riuscendo a prendere sonno, ho messo giù qualche riflessione sul pellegrinaggio di quest'anno.

- 1) Ringrazio la Madonna che mi ha concesso di venire a Banneux a pregarla.
- 2) Ringrazio i nostri ammalati perché, grazie a loro, torno a casa "ricaricato" moralmente e spiritualmente. Io non riesco a chiamarli "ammalati" perché loro, secondo me, non lo sono anzi sono delle piccole "perle". Infatti con la loro semplicità, umiltà e rassegnazione, riescono addirittura ad essere contenti delle loro situazioni sentendosi uguali a tutti gli altri. Diversamente noi cosiddetti "sani" pecchiamo di vanità e superbia; a noi interessa essere sempre belli, bravi, in gamba, spesso crediamo anche di essere superiori agli altri.
- 3) Ringrazio i nostri cari sacerdoti e il diacono perché, con la loro bontà ed esperienza, cercano di indicarci la retta via sperando che noi approfittiamo dei loro insegnamenti.
- 4) Ringrazio i miei amici damine e barellieri che in questi sei anni mi hanno accolto calorosamente e mi hanno insegnato tante cose buone. Chiedo perdono se qualche volta, con qualche battuta cattiva, li ho fatti arrabbiare.
- 5) Ringrazio la direzione e tutto lo staffe della sezione di Torino della Santa Maria per il lavoro e il sacrificio con cui hanno organizzato il pellegrinaggio. Spero che con l'aiuto della Madonna ne possano organizzare ancora molti..
- 6) Ringrazio tutti i pellegrini perché, mettendomi al loro servizio, mi aiutano a tenermi in forma.
- 7) Ho pregato anche la Madonna perché i nostri amici e fratelli colpiti da malattia abbiano la forza di sopportare e superare questi momenti di dolore.

Grazie a tutti e arrivederci

COSE DI CASA NOSTRA

I LETTORI CI SCRIVONO

Carissimi,

Maria Teresa ed io vi ringraziamo degli auguri che, attraverso il giornalino, ci avete fatto in occasione del 50° anniversario di matrimonio. Vorremmo abbracciarvi tutti con grande e sincero affetto. Aiutateci con le vostre preghiere ad essere riconoscenti al Signore in questa ricorrenza e vi chiediamo un' Ave alla Vergine perché continui maternamente a starci vicino.

Ancora grazie

Maria Teresa e Piero Girivetto

Celestina Depaoli ringrazia per il giornale.

Fa voti che possa proseguire perché è utile strumento di collegamento anche per chi non può partecipare attivamente alla vita dell'Associazione.

AVVISI

Dal mese di ottobre il parcheggio nelle vie adiacenti la sede dell'Associazione e su C.so Regina Margherita lato numeri dispari, è regolato da **SOSTA A PAGAMENTO** a tariffa ridotta (£ 800/h). Forse adesso, pagando, esiste la possibilità di trovare un parcheggio.

ROMA - GIUBILEO 2000

Le iscrizioni per il servizio sono momentaneamente chiuse per un primo conteggio; probabilmente saranno aperte e ne sarete informati. Le adesioni dei nostri volontari sono state finora N. 16, in periodi diversi durante l'anno.

SINDONE 2000

Le adesioni per il servizio sino ad oggi sono N. 78, chissà se riusciremo ad arrivare a 100 ! Le richieste si accettano ancora, anche perché l'attuale disponibilità non riesce a coprire il fabbisogno. Ricordate che servono n°2 fotografie

Orario segreteria: lun. merc. ven. ore 9.30-12.30

ANTEPRIMA

Gli appuntamenti del 2000 saranno:

ROMA-GIUBILEO

LOURDES -pellegr. diocesano unitario-21/27 maggio

BANNEUX -pellegrinaggio 5/11 ottobre

SINDONE - ostensione 26agosto/22 ottobre

SABATO 4 dicembre, alle ore 16.30 in sede, ci sarà la **S. Messa** a cui seguirà un breve incontro per scambiarci gli auguri di Natale.

AUGURI a

I più cordiali auguri al barelliere Luca Marco che il 10 ottobre si è unito in matrimonio con la sig.na Ester Crestodina

PREGHIAMO per

Domenico Rusca - barelliere- per tanti anni presidente
Della sez. Bassa Valle di Susa

Margherita Indemini -damina-

Suor Teresa Marras- Superiora fam. Santi Innocenti
Cottolengo

Cav. Lorenzo De Maria - marito della damina Iolanda

DALLA REDAZIONE

Siamo arrivati al termine del nostro primo anno di vita! Eravamo partiti con tanta voglia di fare ma con poche capacità e nessuna esperienza...Nel primo numero avevamo detto: uscirà se può, come può e quando può...facendo adesso un bilancio a consuntivo, soprattutto anche grazie al vostro contributo, possiamo dire: **siamo usciti, discretamente, e siamo al N.4**. Certamente non ci fermiamo qui e, se continuerete a sostenerci, faremo ancora meglio, adesso poi che saremo nel 2000 !

Porgiamo a tutti Voi e a tutti i Vostri cari i nostri più sentiti e sinceri auguri per un buon NATALE ed un felice e sereno ANNO NUOVO.

LA SQUADRA

BENOTTO Massimo
FURIONE Marisa
LISTA Ciro
RAMELLO Bruno
TOIA Anna Maria

STAMPATO IN PROPRIO